

**Oggetto: Nuova diga foranea del Porto di Genova. Ambito Bacino di Sampierdarena - P. 3062  
Realizzazione Nuova Diga Foranea del Porto di Genova. Decreto VIA n. 45 del 04/05/2022 –  
Verifica di Ottemperanza**

Il Progetto di Fattibilità Tecnica Economica (PFTE) dell'intervento di realizzazione della nuova Diga Foranea del Porto di Genova – Ambito di Sampierdarena è stato sottoposto alla Valutazione di Impatto Ambientale ed il relativo procedimento si è concluso con il Decreto n. 45 del 4 maggio 2022, mediante cui il Ministero della Transizione Ecologica, di concerto con il Ministero della Cultura - Soprintendenza Speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, ha espresso parere positivo sulla compatibilità ambientale del progetto, previo il rispetto di Condizioni Ambientali.

In allineamento a dette Condizioni Ambientali, a Marzo e Maggio 2023 è stata sottomessa la documentazione di ottemperanza alle Condizioni Ambientali n. 1, 2, 3, 4 e 5 del parere 233 del 28 marzo 2022 la cui Ottemperanza era richiesta prima dell'inizio dei lavori. Con Decreto 0000290 del 14 giugno 2023 della Direzione Generale Valutazioni Ambientali, e associato parere 748 del 29 maggio 2023 della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, le condizioni ambientali 1, 2, 3, 4 e 5 (quest'ultima per la sola fase *anteoperam*) sono state considerate ottemperate.

Ad oggi, in considerazione dell'avvio dei lavori avvenuto a fine luglio 2023, codesta Autorità di Sistema Portuale, ha sviluppato la documentazione di risposta alla Condizioni ambientali n. 5 e n. 8 lettere a, b, c, d ed e, il cui termine di avvio verifica di ottemperanza è previsto *“a sei mesi dall'avvio dei lavori”* in allineamento al parere 233 del 28 marzo 2022 e accogliendo le raccomandazioni di cui al parere 748 del 29 maggio 2023.

Si evidenzia tuttavia che, relativamente alle richieste di cui alle condizioni ambientali n. 1 lettera C comma o) e n. 8 lettera f, la documentazione di ottemperanza non può assolutamente prescindere dagli strumenti pianificatori e dagli interventi che saranno inseriti nel nuovo Piano Regolatore Portuale di prossima sottomissione (fine primavera 2024) a dedicata procedura di Valutazione Ambientale Strategica. Di conseguenza, a tali condizioni ambientali, codesta Autorità di Sistema, sarà in grado di fornire compiuta risposta entro (e non oltre) il mese di Febbraio 2024, in modo da poter garantire l'allineamento e la coerenza con quanto predisposto ai fini dell'aggiornamento del nuovo PRP.

Infine, codesta Autorità di Sistema Portuale, a valle delle opportune interlocuzioni tenutesi con gli enti di riferimento e facendo seguito alle valutazioni tecniche di dettaglio effettuate per ciascuna tematica, richiede una rimodulazione di quanto richiesto nell'ambito delle Condizioni Ambientali n. 6 e n.8 lettere g ed h. Tale richiesta viene opportunamente motivata e descritta nelle note prodotte per ciascuna Condizione Ambientale di che trattasi allegate alla presente.

In accordo a quanto sopra con la presente si trasmette la documentazione tecnico-amministrativa per l'avvio dell'iter di Verifica di Ottemperanza delle Condizioni Ambientali di seguito riportate:



| Condizione n. | Testo integrale della condizione ambientale come riportato nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o nel provvedimento di VIA  | MIC ovvero Soggetto/i di cui si avvale l'Autorità competente per la verifica di ottemperanza (art.28 c.2 D.Lgs.152/2006) (es. Regioni) | Ente coinvolto nell'attuazione delle prescrizioni, ruolo e attività di competenza                        |
|---------------|--|--|--|
| 5             | <p><b>Attività di monitoraggio</b></p> <p>Il Proponente dovrà, previa approvazione del Piano di Monitoraggio Ambientale di cui alla Condizione ambientale n. 1, eseguire sia in corso d'opera sia in fase di esercizio, sia dopo il termine dell'opera tutte le attività e misure previste con la seguente frequenza:</p> <p>b) continuativa per le misure ambientali di rilevanza critica per la salute ambientale (come identificato da PMA) durante i lavori di cantiere (in fieri);</p> <p>c) con elevata frequenza per le variabili biologiche, predisponendo rapporti ambientali con cadenza semestrale durante i lavori di cantiere (in fieri);</p> <p>d) con frequenza almeno annuale per le variabili e misure di salute dello stato ambientale (definite nel PMA) al termine dei lavori (post operam) per i successivi 5 anni;</p> <p>e) per il monitoraggio sismico e morfobatimetrico, rilievi, analisi e report in corso d'opera e post operam con le cadenze definite nel progetto di monitoraggio validato dal CNR IGAG.</p> <p>I risultati di queste misure saranno incorporati nel Piano di misure mitigative e compensative di cui alla condizione ambientale 1.</p> | MASE   | ARPA Liguria<br>Dipartimento<br>Protezione<br>Civile   |
| 8             | <p><b>Compensazioni e interventi per la sostenibilità ambientale dell'opera</b></p> <p>Il Proponente dovrà effettuare, oltre a tutte le attività di compensazione come definite e previste nel Piano di Compensazione degli impatti ambientali di cui alla Condizione ambientale 1 e per come identificati nei Considerato e Valutato del presente parere, anche le seguenti attività:</p>   | MASE   | Comune di<br>Genova<br>Ente certificato<br>per la scelta dei<br>progetti per i<br>crediti di<br>carbonio |





|  |  |  |  |
|--|--|--|--|
|  | <p>a) una pulizia dei fondali dal macro-litter in un raggio di 1 km dall'area dei lavori sia all'interno sia all'esterno del porto (incluso il litorale emerso), con relativo smaltimento del materiale rinvenuto;</p> <p>b) le misure e le azioni di Restauro ecologico (Restoration Ecology) per gli eventuali impatti residui (ripopolamento, restauro ecologico in area o in aree idonee limitrofe etc.) per ripopolare l'area rispetto alle perdite causate dall'impatto, per ricostituire le condizioni ex ante per come caratterizzate dal monitoraggio;</p> <p>c) l'adeguamento della Carbon Footprint in accordo alla norma ISO 14067:2018 - Carbon footprint of products includendo nei confini del sistema il trasporto e il trattamento dei rifiuti dalla demolizione della diga esistente in modo da quantificare le emissioni di CO2 eq. relative al progetto definitivo;</p> <p>d) l'attuazione di un sistema di gestione delle emissioni di carbonio, definendo strategie di riduzione delle emissioni in tutte le fasi del ciclo di vita, utilizzando standard riconosciuti quali PAS 2080:2016 Carbon management in infrastructure;</p> <p>e) l'accesso al mercato volontario dei crediti di carbonio attraverso l'acquisto di crediti di carbonio, sulla base del calcolo delle emissioni residue da compensare, definendo il dettaglio dei progetti che si intendono selezionare per la compensazione; tali progetti devono essere verificati e certificati da parte terza in accordo con standard internazionali, finalizzati alla tutela ambientale con l'obiettivo di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, per crediti derivanti da progetti di riduzione delle emissioni di CO2 addizionali, permanenti, che non compromettano la giustizia sociale e che non danneggino la biodiversità, e che risultino registrati su piattaforme nazionali o internazionali;</p> |  |  |
|--|--|--|--|

Infine, in accordo a quanto sopra con la presente si trasmette la documentazione per la richiesta di rimodulazione delle richieste di cui alle Condizioni Ambientali di seguito riportate:



| Condizione n. | Testo integrale della condizione ambientale come riportato nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o nel provvedimento di VIA   | MIC ovvero Soggetto/i di cui si avvale l'Autorità competente per la verifica di ottemperanza (art.28 c.2 D.Lgs.152/2006) (es. Regioni) | Ente coinvolto nell'attuazione delle prescrizioni, ruolo e attività di competenza |
|---------------|---|--|---|
| 6             | <p><b>Sorveglianza epidemiologica</b><br/>           Il Proponente dovrà:</p> <p>a) effettuare una sorveglianza epidemiologica per verificare i trend temporali mensili della mortalità per malattie respiratorie e dei ricoveri per malattie respiratorie e per asma bronchiale nel distretto sanitario potenzialmente impattato e verificare l'eventuale correlazione con i picchi di inquinamento atmosferico da NOx e PM2.5.</p>  | MASE   | ASL<br>ARPAL  |
| 8             | <p><b>Compensazioni e interventi per la sostenibilità ambientale dell'opera</b><br/>           Il Proponente dovrà effettuare, oltre a tutte le attività di compensazione come definite e previste nel Piano di Compensazione degli impatti ambientali di cui alla Condizione ambientale 1 e per come identificati nei Considerato e Valutato del presente parere, anche le seguenti attività:</p> <p>g) le opere di compensazione degli impatti generati dagli aumenti dei traffici previsti (+40% mezzi pesanti, +10% mezzi leggeri, corrispondenti a +1.300/1.500 mezzi pesanti/giorno) sull'ambito della Città Metropolitana di Genova e sulle infrastrutture ivi presenti, prevedendo:</p> <p>a. un piano di compensazione per l'aumento di emissioni previste a mare e a terra;</p> <p>b. la programmazione di un sistema integrato di infrastrutture portuali per accesso al nodo ferroviario della Città Metropolitana, prevedendone un potenziamento tale da poter vincolare i futuri flussi di TEU in arrivo nel Porto di Genova per il 90% su rotaia, ovvero, prevedendo un complessivo miglioramento e alleggerimento del traffico su gomma rispetto ai valori attuali, nonostante il previsto aumento di traffico merci;</p> | MASE   | Ferrovie dello Stato Italiane<br>Regione Liguria                                  |





aspmalo.AOO Portsofgenoa - Prot. 05/02/2024.0005631.U Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da MARCO VACCARI Si attes  
 ta che la presente copia cartacea è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente docum  
 ento informatico originale è conservato negli archivi di Autorita' di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale

|  |   |  |  |
|--|---|--|--|
|  | <p>c. nel caso in cui non si trovino soluzioni idonee o sufficienti a quanto sopra indicato, una redistribuzione dei traffici marittimi in arrivo smistandoli sul sistema portuale ligure o tirrenico per mantenere sostenibili gli impatti del trasporto sul territorio metropolitano;<br/>         h) un piano integrato di adeguamento del sistema ferroviario e internodale, a supporto del nuovo sistema portuale, dotato di una logistica integrata nelle linee di trasporto merci che consenta il raggiungimento degli obiettivi sopra elencati;</p> |  |  |
|--|---|--|--|

Nel restare a disposizione per ogni chiarimento, si porgono cordiali saluti.

Il Responsabile Unico del Procedimento  
 (Dott. Ing. Marco Vaccari)



MARCO  
 VACCARI  
 05.02.2024  
 16:41:28  
 GMT+01:00



Autorità di Sistema Portuale  
 del Mar Ligure Occidentale

Palazzo San Giorgio - Via della Mercanzia 2 - 16124 Genova - CF/P.IVA 02443880998 - Tel. +39.010.2411  
 www.portsofgenoa.com - segreteria.generale@portsofgenoa.com - segreteria.generale@pec.portsofgenoa.com